



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

DECRETO n° del

Oggetto: Fornitura e posa in opera di moduli abitativi prefabbricati per uffici per la realizzazione temporanea del centro di gestione del sistema tecnologico integrato a servizio della Safety and Security del Parco Archeologico di Pompei”, nell’ambito della procedura “Safety and Security del Parco Archeologico di Pompei” CUP: F66C18000280006 – CIG: 775578436D.

Il Direttore Generale,

Dott. Gabriel Zuchriegel

VISTO che in data 20 Ottobre 2015, con Decisione C(2015) 7344, la Commissione Europea approvava il Programma Operativo Nazionale (PON) “Legalità” 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP003, a titolarità del Ministero dell’Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con Decisione c(2018) 20 final del 09 Gennaio 2018;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON “Legalità” 2014-2020 versione del 01 Marzo 2018;

VISTO che i criteri di selezione del PON “Legalità” 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 Marzo 2018, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Protocollo di Intesa stipulato, in data 30 Maggio 2018, fra Ministero dell’Interno e l’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (oggi MIC), avente ad oggetto la realizzazione di interventi di presidio tecnologico volti al rafforzamento delle condizioni di sicurezza, limitatamente a quelle aree su cui insistono attrattori culturali ed i cui territori presentino potenzialità di sviluppo dei profili di attrattività a carattere imprenditoriale;

VISTA la nota prot. n. 13764 del 06.11.2018 con cui il Parco Archeologico di Pompei, in attuazione delle previsioni del sopra citato Protocollo d'Intesa, ha presentato la proposta progettuale "*Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei*" per importo di € 6.875.689 (IVA inclusa) a valere sul PON "Legalità" 2014-2020 – Asse 2 - Azione 2.1.1 "*Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche di sviluppo*";

VISTO l'esito positivo dell'attività istruttoria compiuta dal Ministero dell'Interno riportato nella scheda di istruttoria preliminare e nella griglia di valutazione redatte in data 14/11/2018;

VISTA la Convenzione regolarmente sottoscritta tra l'Autorità di Gestione ed il Parco Archeologico di Pompei che disciplina gli impegni tra le parti;

VISTO il Decreto del 28.11.2018 prot. n. 8683 con il quale il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 ammetteva al finanziamento il progetto "Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei" presentato dal Parco Archeologico di Pompei per un importo pari ad € 6.875.689 (IVA inclusa), a valere sull'Asse 2, Azione 2.1.1 del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020;

Vista la nomina a RUP conferita al Dr. Alberto Bruni con incarico prot. n° n° 15070 del 07.12.2018 relativa al Progetto *Safety&Security* ammesso a finanziamento comunitario;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 11143 del 17.12.2020 il Parco Archeologico di Pompei proponeva al Ministero dell'Interno una rimodulazione al progetto "Safety and Security" ammesso a finanziamento con il Decreto suddetto;

VISTO l'esito positivo dell'attività istruttoria svolta dal Ministero dell'Interno in data 18.12.2020 sulla predetta proposta di rimodulazione;

VISTO il Decreto del 24.12.2020 prot. n. 12209 con il quale il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-

2020 approvava la proposta di rimodulazione del progetto “Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei” per un valore di € 10.949.362,00;

CONSIDERATO che uno degli *asset* di cui si compone il Progetto “Safety&Security”, oggetto di finanziamento da parte del Ministero dell’Interno, consisteva nella realizzazione di un modulo prefabbricato destinato alla sede temporanea del Control Room del Parco Archeologico di Pompei e degli uffici del servizio “Safety and Security”;

VISTO che, al fine di procedere all’acquisto della fornitura su richiamata, con Decreto Direttoriale n. 10 del 04.01.2019 veniva autorizzata la procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. b), del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., mediante invito a partecipare alla procedura le imprese presenti sulla piattaforma informatica Ministeriale “Acquisiti in rete P.A.” iscritti al Bando MePA “Beni/Macchinari, Soluzioni abitative e Strutture logistiche”, mediante selezione di n. 10 O.P. operanti nella Regione Campania e con sede legale su tutto il territorio nazionale, ricorrendo al criterio del minor prezzo (art. 95, comma 4 lett. b), importo posto a base di gara € 105.00,00, oltre IVA;

DATO ATTO che venivano invitati a presentare, tramite la RDO n. 2215956, un’offerta n. 10 operatori economici;

CONSIDERATO che, entro il termine ultimo di presentazione delle offerte fissato per il giorno 20.02.2019 h. 10,00, pervenivano n. 2 offerte:

1. Strutture Srl;

2. Algeco Spa.

CONSIDERATO che a seguito dell’apertura della documentazione amministrativa tutti gli operatori sono stati ammessi all’apertura dell’offerta economica;

CONSIDERATO che all’esito dell’apertura delle offerte economiche è stata generata la seguente graduatoria provvisoria:

1. Algeco Spa: € 98.325,00

2. Strutture Srl: € 98.842,50

PRESO ATTO che la migliore offerta risultava, pertanto, quella presentata da Algeco Spa (P.IVA. 01724560188) con sede legale in Marcignano (PV) alla Via E. Mattei – Frazione Divisa 2 di € 98.325,00 oltre oneri di sicurezza non oggetto di ribasso pari ad € 1.500,00, il tutto oltre IVA, nei riguardi del quale il RUP ha proposto l’aggiudicazione, giusto verbale allegato al presente decreto;

VISTO il Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva dei lavori n. 40 del 01.03.2019, ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO che, in data 03.03.2020 veniva registrato il Contratto prot. n. 2616 relativo alla RdO MEP.A. n° 2215956;

VISTO l’avvio della fornitura con la realizzazione in officina dei moduli abitativi e la conseguente necessità di realizzarne la posa in opera ottemperando alle prescrizioni normative del cantiere e il conseguente accertamento dello stato dei luoghi attestato dal RUP il 21/9/2020 e l’autorizzazione dello stesso RUP al DEC alla consegna parziale dei lavori in pari data;

VISTA la nomina di Direttore dell’Esecuzione del Contratto, conferita il 21.09.2020 e confermata con nota prot. n° 10655 del 02/12/2020 al Funzionario Tecnico del PAP, Arch. Paolo Mighetto;

VISTO il verbale di consegna parziale sottoscritto in data 22.09.2020 per l’indisponibilità formale di alcune aree stante il collaudo in corso d’opera di altro cantiere;

CONSIDERATO che in data 29.07.2021 prot. n. 7272 (**all. 1**) con una unica relazione tecnica, il Direttore dei Lavori proponeva ed il RUP autorizzava una modifica del contratto d’appalto in essere, in virtù di quanto disposto dall’art. 106, comma 1 lett. b) e c) e dal comma 7 del Dlgs n. 50/2016. In sintesi, le variazioni proposte possono essere così dettagliate:

- Fornitura e posa di serbatoio per la riserva idrica e pompa di sollevamento, comprensivi di collegamenti idraulici ed elettrici, di base di appoggio in cls e scatola di protezione delle apparecchiature meccaniche. Il serbatoio sarà collocato all'esterno della struttura prefabbricata, ad una distanza di circa 4 metri dal prospetto sud e schermato dalla vegetazione.
- Modifica e integrazione degli impianti elettrici e della predisposizione degli impianti speciali al fine di ricollocare il gruppo di continuità laddove era prevista la riserva idrica e di riorganizzare le postazioni dell'area uffici. La modifica prevede, oltre alla revisione del progetto dell'impianto elettrico, anche la fornitura e posa di postazioni tipo 1, tipo 2 e tipo 3, di scatole a parete per il collegamento dei condizionatori, di prese dati aggiuntive Cat 6, cavi e cablaggi, magnetotermici e magnetotermici differenziali, pulsanti di sgancio e bobine, commutatore per GE, aspiratore, termostato e interruttore per nuovo locale tecnico, rinforzo della base di appoggio per l'UPS in corrispondenza del pavimento flottante.
- Fornitura e posa di una porta blindata in corrispondenza della sala UPS con elettrificazione di tutte le porte blindate.
- Fornitura e posa di quadretto con 16 prese elettriche di tipo Schucko e 16 prese dati da installare sulla parete della control-room a confine con l'area uffici per un più funzionale collegamento dei monitor a parete;
- Fornitura e posa di due blocchi prese di tipo 1 e di tipo 2 nella zona uffici, da installare sulla parete divisoria dalla control-room a destra dell'ingresso.
- Fornitura e posa in opera di una pedana per l'accesso di persone diversamente abili, completa di corrimano e fermapiede, con pendenza massima longitudinale dell'8%, struttura in tubolari metallici, finitura in doghe o listoni del tipo WPC da esterno in composito colore marrone. Si prevede il montaggio a lato dell'ingresso degli uffici con sviluppo lungo il prospetto frontale. Sviluppo complessivo di circa 1000 x 95 cm.
- Fornitura e posa in opera di un pianerottolo per l'ingresso alla control-room, dalle medesime caratteristiche della pedana al punto precedente. Dimensioni di circa 150x150 cm completo di gradini.

- Fornitura e posa di due pensiline in acciaio e polycarbonato a protezione delle porte di accesso degli uffici e della control room.
- Installazione di unità esterne e interne per la climatizzazione comprensive della fornitura e posa di tubazione di rame per lo scarico della condensa, dichiarazioni di conformità e comunicazione banca dati nazionale FGAS.

CONSIDERATO che il Direttore dei Lavori ed il RUP, alla luce della documentazione tecnica allegata alla relazione su richiamata e precisamente in base al Nuovo Prezzo NP_01 a base dell'affidamento (di cui al medesimo prot. 7272 del 29/7/2021) (**all. 2**), all'elaborato grafico con le variazioni proposte (di cui al citato protocollo) (**all. 3**) e al quadro economico comparativo (di cui al citato protocollo) (**all. 4**), la somma per l'esecuzione dei lavori aggiuntivi, inquadrati tecnicamente come "lavori supplementari", ammontano ad € 51.650,00. Pertanto, per effetto del ribasso d'asta del 5,00%, l'importo del contratto originario verrà incrementato della somma ribassata di € 49.067,50 che, in aggiunta degli oneri per la sicurezza di € 1.500,00 oltre a IVA, determinando il nuovo importo complessivo di euro 148.892,50 oltre a IVA, corrispondente ad un incremento sull'importo contrattuale originario del 49,15%, dunque inferiore al limite del 50% previsto dal comma 7 dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Visto l'art. 106, comma 1 lett. b) del Dlgs n. 50/2016, rubricato "procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" espressamente prevede che "Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti: b) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari: 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; 2) comporti per

l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi”.

Visto l'art. 106, comma 7 del Dlgs n. 50/2016 espressamente prevede che *“Nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice”.*

Viste le deliberazioni ed i pareri dell'ANAC in merito alla legittimità del ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un banda di gara e alla sussistenza delle condizioni previste dal suddetto precetto normativo secondo cui *“ai fini del ricorso alla procedura de qua, possono ritenersi complementari quelle opere che da un punto di vista tecnico - esecutivo rappresentano una integrazione dell'opera principale, sì da giustificare l'affidamento e la relativa responsabilità costruttiva ad un unico esecutore”*(deliberazione n. 26/2011) e *“costituiscono interventi aggiuntivi c.d. suppletivi, da ascrivere nella categoria dei lavori contrattuali, quelli che, pur comportando modifiche al progetto, rientrano comunque nel piano dell'opera (es. variazioni di tracciato, di dimensione, forma, qualità dei lavori), a differenza di quelli extracontrattuali, i quali pur necessari per la completa esecuzione dell'opera in sé considerata, restano estranei al piano della stessa e consistono in lavori aventi una propria individualità distinta da quella dell'opera originaria e che integrano un'opera a sé stante (es. strada di collegamento)”* (parere AG 19-10 del 29 aprile 2010)

Visto l'orientamento giurisprudenziale prevalente ha espressamente confermato che *“In particolare, l'oggetto della modifica dell'originario contratto deve avere riguardo a lavori, servizi o forniture:*

- *“supplementari” rispetto all'iniziale oggetto negoziale;*
- *“resisi necessari” (dunque, per necessità insorta successivamente all'originaria aggiudicazione);*
- *non ricompresi nell'appalto iniziale.*

Inoltre, in aggiunta alle superiori condizioni, la disposizione richiede che la messa a gara comporti, con il possibile cambio di contraente sia il mancato rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale, ovvero altre difficoltà di tipo economico o tecnico in tal senso; sia notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi per l'ente aggiudicatore [...].


Invero la nozione di servizi supplementari, dovendo essere interpretata sia in adesione al suo significato letterale che con il rigore imposto dalla deviazione dalle regole concorrenziali che essa (eccezionalmente) importa, ha riguardo non già a prestazioni meramente aggiuntive, bensì a prestazioni ulteriori, funzionalmente connesse a quella originaria, che la integrino in quanto necessarie (per ragioni sopravvenute) ad assicurare quest'ultima" (Cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 07.10.2020 n. 5962).

DECRETA

1. La premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 ss.mm.ii;
2. Di approvare la proposta di modifica del contratto d'appalto prot. n. 2616 del 03.03.2020, così come proposta dal Direttore dei Lavori F.A Paolo Mighetto ed autorizzata del RUP dott. Alberto Bruni, con la relazione tecnica del 29.07.2021 prot. n. 7272 che si allega al presente atto rappresentandone una parte integrante e sostanziale (all. 1) il cui importo è stato quantificato in **€ 49.067,50 oltre oneri per la sicurezza di € 1.500,00 ed oltre a IVA**, con un l'incremento dell'importo contrattuale pari al 49,15%, calcolato alla luce della documentazione tecnica allegata alla relazione su richiamata e precisamente in base al Nuovo Prezzo NP_01 a base dell'affidamento (di cui al medesimo prot. 7272 del 29/7/2021) (**all. 2**), all'elaborato grafico con le variazioni proposte (di cui al citato protocollo) (**all. 3**) e al quadro economico comparativo (di cui al citato protocollo) (**all. 4**), che si allegano al presente atto rappresentandone una parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto ed approvare le motivazioni tecniche dettagliatamente addotte dal Direttore dei Lavori e dal RUP nella relazione del 29.07.2021 prot. n. 7272

- circa gli interventi ascrivibili alle ccdd opere supplementari, alla luce di quanto previsto dall'art. 106, comma 1 lett. b) e lett. c) del Dlgs n. 50/2016;
4. di ordinare, in virtù di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 lett. n) dello Statuto del Parco Archeologico di Pompei, l'imputazione della spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori supplementari dettagliatamente descritti nella relazione tecnica del 29.07.2021 prot. n. 7272 e nella documentazione allegata alla presente, sopra dettagliatamente elencata, pari complessivamente ad € 49.067,50 oltre oneri per la sicurezza di € 1.500,00 ed oltre a IVA rientrante nei fondi destinati al Progetto Safety&Security finanziato dal Ministero dell'Interno nell'anno 2018;
 5. che il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio ha imputato la spesa di € 49.067,50 oltre oneri per la sicurezza di € 1.500,00 ed oltre a IVA, come di seguito riportato: CAP. 2.1.2.220 impegno152/19 s.n. 15

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Alberto Bruni


Visto di regolarità contabile

Dott. Davide Russo


Il Direttore Generale

Dott. Gabriel Zuchtriegel